Anno III. Sabato 20 settembre 1879 N. 225

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 settembre.

Conversazioni, corrispondenze, opuscoli, articoli di fondo, ecco i rivelatori della politica di oggi; rivelatori non sempre spassionati, non sempre attendibili. Alla Borsa si giuoca uno de' soliti tiri, ed ecco predirsi da' giornalisti cosa dell'Europa avverrebbe « *Se lo Tzar morisse* »; nella Svezia pubblicasi l'opuscolo « *I due stretti* », di cui abbiamo già parlato, ed ecco che la *Corrispondenza ungherese* pretende sapere, aver Bismarck accettato l'idea nell'opuscolo sviluppata, e messosi in contatto, col mezzo di suo figlio, coi capi polacchi per suscitare, nel momento opportuno, imbarazzi alla Russia; i due generali austriaco e turco si scambiano ad un banchetto un brindisi, che qualunque buon mortale avrebbe fatto, e la *Neue Freie Presse* ci vuol vedere i sintomi « di una apparizione che sta per venire a gala »; Bismarck va a Vienna, ed ecco i giornali in coro cantarci che la Germania si stacca dalla Russia e si unische all'Austria, all'Inghilterra ed alla Turchia; e così via.

Quanto vi sia di vero in ciò, noi certo nol possiamo dire; questo solo sappiamo, che molte volte in questi lavori di fantasia notar si possono forti contraddizioni e che ben spesso un giornale dà una notizia che da un altro è contradetta. Così, mentre tutti i giornali o temono o sperano, ma senza alcun dubbio credono nella alleanza austro-germanica, il corrispondente parigino del *Times* mandagli un dispaccio, in cui dichiara, esser la pretesa discordia fra Bismarck e Gortciakoff *una semplice commedia diplomatica*, tendente a separare Francia ed Inghilterra; e mentre con insistenza si ripete la voce del ritiro di Gortciakoff e la *Politische Correspondenz* di Vienna e lo *Standard* di Londra annunciano, che gli è sostituito Lobanoff, attuale ambasciatore russo presso la Sublime Porta, lo *Standard* medesimo dice essere Lobanoff stato chiamato dallo Tzar non per crearlo primo ministro, ma per affidargli missione speciale presso la Turchia, « le cui relazioni con la Russia sono cordiali ».

In mezzo a queste note *discordanti* (giacchè concordi non le possiamo chiamare; ed altre discordanze, cui non abbiamo accennato, sussistono) quello che vi è certo è il timore di future complicazioni; quasi dir si potrebbe, che tutti siamo come oppressi da un ansia irrequieta, e non ci fa nessuna maraviglia quindi, quanto da Parigi si telegrafa al *Secolo*, crescere sempre più il timore di complicazioni prossime. Con tuttociò noi speriamo ancora, col nostro Corrispondente parigino, che la guerra si possa evitare; tanto più che ben difficile, fin che dura lo Tzar attuale, ci sembra una rottura fra la Germania e la Russia.

Domani intanto Bismarck sarà probabilmente a Vienna; e forse da questa capitale ci perverrà qualche notizia atta a viemmeglio rassicurarci.

Dall'Afganistan la notizia d'una nuova rivolta. I reggimenti afgani dell' Herat si sono ribellati ed hanno massacrato le autorità civili e militari.

UNA VOCE DI DESTRA

Qual voce è questa che da cà Tellini
Move canora e chè nell'alma io sento?

Il *buon Giornale di Udine*, a servizio di quegli ottimi Signori della *Costituzionale*, è doventato ancora più meschinello di quanto potesse apparire negli anni precedenti il marzo del 76, quando con quel suo fare da Mentore, con quel tuono dogmatico insolente, inetto a seria discussione su qualsiasi argomento serio, regalava ai Friulani quisquilie politiche, amministrative, letterarie, solo per eccezione ammettendo, dopo la roba preziosa segnata dalla marca P. V. (perchè non fosse contraffatta o adulterata, come sogliono dire gli spacciatori della *Revalenta Arabica*) scrittarelli d'altri manco disadorni nella lingua e nello stile, e per gli argomenti e per gli scopi più raccomandabili all'attenzione pubblica.

Il *buon Giornale di Udine*, che pur dovrebbe capire come, coi tanti progressi da lui patrocinati e strombazzati, la gente siasi ormai un pochino educata alla vita politica, seguita, quasi fossimo in settembre 1866, nel suo vezzo di ammanire o *massime eterne* o *pettegolezzi politici*, a vece di adempiere alla nobile missione della Stampa ch'è quella di studiare le quistioni di governo e di ajutare la compartecipazione dei cittadini alla vita del paese. E sì che almeno venti volte all'anno esso *buon Giornale* recita un predicozzo (cui ormai, perchè tanto ripetuto, e con le identiche fasi, sappiamo anche noi a memoria) che proverebbe come in teoria ignoti non gli sieno i doveri del Pubblicista!

Che se, anni addietro, il *buon Giornale*, per istare in riga nella sua qualità d'*officioso*, non istancavasi di vacue generalità note persino ai bidelli delle nostre scuole d'*abicì*, e non s'accorgeva d'avere staucata la pazienza dei più discreti Lettori (perchè a lui nella sua presunzione d'illuminatore dei popoli, giovava il credere tutti ignoranti e dappoco), da qualche tempo, pur alternando il discorso con le solite *generalità*, mentre sembra censurarle e proclama il bisogno di studj positivi e pratici, si è dato tutt'uomo al *pettegolezzo*, con una rubrica speciale che intitola *Voci di Sinistra*.

Padrone il *buon Giornale*, qualora i suoi Soci e Meceneti se ne accontentino, di giovarsi di questo trivialissimo artifizio per alimentare le discordie, e gittare lo scherno ed il vitupero sull'Italia, quasi i nostri connazionali, perpetuamente fanciulli, fossero inetti al civil reggimento, e preferissero il darsi la berta a qualsiasi nobile conato di promuovere il bene della Patria. Padrone il *buon Giornale* di voler essere un volgare ciarlone, piuttostochè un'espositore e dichiaratore di principj utili a fare comprendere le riforme legislative ed amministrative del paese. Ma saremo padroni anche noi di svelare la goffa malizia de' suoi artifizj, e come esso, *destreggiando* e *sinistreggiando*, per niente serva allo scopo educativo che dovrebbero ognora prefiggersi gli scrittori, e nemmanco agli interessi del Partito ch'esso pur si dà vanto di rappresentare nell'arringo del giornalismo.

Voci di Sinistra! E che sono queste *Voci di Sinistra* che una *Voce di Destra* quasi ogni giorno ripete pappagallescamente ai Friulani? Lo diremo noi cosa sono, e quanto s'abbiano a dire mosaico letterario-politico degno di tanto Pubblicista!

Il *buon Giornale di Udine*, e quegli ottimi Signroi della *Costituzionale* nutrono odio verso la Sinistra; il primo per obbligo del mestiere, e gli altri perchè, avendo a scegliere una *fede*, si dissero *moderati*, sia per l'indole pacifica dell'animo, sia perchè l'istinto della conservazione e le carezze della Consorteria dominante sino al 76 li costringevano irresistibilmente a professarsi tali. E' con la cecità propria della partigianeria questi ottimi Signori si ostinano a non vedere salute se non nel *Moderatismo*, e a non tenere per uomini abili a governare se non i Sella, i Minghetti, i Visconti-Venosta e compagni. Quindi in questa credenza pertinaci, vedono o credono di vedere tutti i governanti di Sinistra inetti, dal Depretis al Grimaldi, e logica e savia e santa ogni menzogna o calunnia diretta a screditarli. E atto d'abilità giornalistica reputano tutte le gherminelle che sappia usare un Pubblicista per dare a credere come (malgrado la fiducia della Corona, malgrado il lavoro legislativo del Parlamento, malgrado un poco di bene che pur si fece) la Sinistra sia proprio un flagello per l'Italia. E per colorire questa opinione, sicchè le teste deboli l'assumano per assioma, si raccolgono le *Voci di Sinistra*, e la *Voce di Destra* in aria di trionfo esclama: ecco, tra i nostri avversarj regna la confusione delle lingue; o Sinistra, *ex ore tuo te judico!*

Ma il grossolano artifizio non può sfuggire agli uomini politicamente onesti e coscienziosi. Difatti questi non ignorano come, dal 76 ad oggi, aumentò il numero degli *organi* ed *organetti* del nostro Partito; che nel Partito di Sinistra è ammesso il principio della massima libertà della discussione, mentre, sotto il dominio della Destra, gli *organi* ed *organini* di essa suonavano all'unisono; che, su molti punti variando l'opinione de' capi-gruppi o degli inspiratori della Stampa, evidente egli è che la musica sia diversa. Ma gli uomini politicamente onesti e coscienziosi sanno bene come, malgrado questi dissensi su speciali punti della politica e dell'amministrazione, quando proprio si trattasse dell'esistenza del Partito, i dissensi cederebbero davanti la necessità di compattezza e concordia, fenomeno osservato le cento volte, e cui i nostri avversarii poco astutamente fingono dimenticare. Gli uomini politicamente onesti e coscienziosi sanno anche che molti dissensi sono più apparenti che reali, ed originano da necessità giornalistica, o da eccentricità di qualche Pubblicista, che per essa appunto tende a far parlare di sè e del suo Giornale. Oh la bella Stampa che avrebbe l'Italia, qualora i Giornali delle città minori ripetessero le idee di quella delle città più cospicue, com' usano certi poveri giornalucci di Provincia condannati (perchè non hanno scrittori in casa) a dichiarare di dividere perfettamente le idee di questo o quel magno diario, e di essere quindi astretti a copiarlo parola per parola!

Ma, che fa il *buon Giornale di Udine* con le *Voci di Sinistra* cui ammanisce quasi ogni giorno ai *Moderati* del paese? Fa opera poco confacevole alla coscienza di Pubblicista onesto, poichè ognuno sa come se da un discorso si distacca un branello, o pochi brani, si può far dire eresie persino a un Santo Padre. Per ciò egli è questo un artifizio di Pubblicisti inetti ad amplia polemica, condotta a filo di logica, e con quello acume di argomentazioni e con quella dignità di linguaggio che distinguono gli scrittori valenti dai mestieranti!

Ma, ammesso per un momento che in realtà esistessero essenziali discrepanze e contraddizioni fra gli *organi* e gli *organetti* di Sinistra, e che quei loro giudizj coincidessero nel riprovare (come fanno, e i più senza nemmanco studio delle cose, i creduli *Moderati*), è forse sempre vero che le idee manifestate da essi diari sieno le idee dei Ministri o dei capi-gruppi? Non abbiamo noi forse udito parecchie volte i Ministri smentire questa comunela? Non esclamava forse testè nella Camera dei Deputati l'on. Depretis di non aver mai avuto tempo di occuparsi di *organi* e di *organetti*?

Del resto, nemmanco volendo credere alla sincerità dei Ministri che respingono la comunela di opinioni con Giornali che si vogliono da loro inspirati, noi saremmo meno proclivi a proclamare industria indegna di Giornale galantuomo codesto grottesco mosaico che il *Giornale di Udine* ha intitolato *Voci di Sinistra*. Poichè quale vantaggio ne viene agli Italiani da questo strazio che si fa ogni giorno del nome e della fama di *uomini politici*, i quali figurarono tutti nella Storia del nostro risorgimento, e cui la Corona diede, col nominarli Ministri, prova solenne di sua fiducia? E come si avvantaggia, con siffatti vilipendj quotidiani, la reputazione della nostra Patria all'estero? E come era diverso da quello d'oggi il linguaggio del *Giornale di Udine*, quando, al succedersi dei varii Ministeri di Destra, invocava su tutti l'aspettazione benevola e l'indulgenza degli avversarii di essi! Presso a poco il *buon Giornale* faceva quelle considerazioni che adesso facciamo noi. Che se allora i diarii di Sinistra seguitavano ad imprecare, ed il *buon Giornale* deplorava questo mal vezzo della Stampa avversaria, non è poi logico che oggi esso imiti quello che giudicava pessimo vezzo, e di disdoro per ogni onesto Partito e per l'Italia!

Se non che a queste quotidiane provocazioni del *buon Giornale* non opporremo più la pazienza ed il silenzio. Da oggi in avanti alle *Voci di Sinistra* metteremo di fronte le *Voci di Destra*, e confuteremo il *buon Giornale* con gl'indentici argomenti di cui esso si valse in casi analoghi, facendo poi rimarcare le infinite contraddizioni in cui i diarii, organi di quante sono le *Costituzionali* nel Regno, cadono ogni giorno.

Però ben altro la *Costituzionale Friulana* avrebbe potuto aspettarsi dal decano della Stampa periodica! Le riforme amministrative, finanziarie, economiche, educative; lo studio delle reali condizioni del prese; l'esame delle idee annunciate da scrittori di indubbia fama (come sarebbe il friulano Pietro Ellero) potrebbero alimentare la quotidiana polemica di un Giornale veramente diretto all'educazione pubblica. Ma per questa specie di polemiche ci vorrebbero serj studj, concretezza d'idee, conoscenza

positiva delle Leggi, ed il *buon Giornale* (lo sanno ormai anche quegli ottimi Signori della *Costituzionale*) non ama troppo la fatica e lo studio, e nell' ingenuità sua rèputa il suo Pubblico cotanto dappoco, che basti il dargli ogni giorno una diecina di periodi (*nulla dies sine linea*) buttati sulla carta alla carlona, come vien viene, quasi esso Pubblico dovesse battere le mani a qualsiasi fantasticheria di uno scrittore mestierante.

E, a questo proposito, oh quanto suonano conformi a verità i seguenti periodi che il *buon Giornale* ci faceva leggere nel suo numero di jeri!

« *Noi dobbiamo* (dice il *buon Giornale* con quel fare tra il furbo ed il grottesco che gli è proprio), *noi dobbiamo andare incontro sovente al fastidio di combattere, in una guerra tediosa ed all' animo nostro ripugnante, anche gente che nulla capisce e non s' inspira al pubblico bene, ma serve spesso a basse passioni, o ad interessi che non sono quelli del pubblico; ma l' indole nostra ci porterebbe invece a farci studiosi e costanti promotori di tutto quello che giovando al Friuli serve alla grandezza dell' Italia. Non è colpa nostra, se talora dobbiamo misurare i nostri argomenti alla picciolezza di coloro che ci avversano; ma parecchi decennii percorsi nella carriera di pubblicisti c' inclinerebbero ad elevarci sempre in più alte regioni.* » Oh, si elevi, onorando Decano della Stampa; si elevi sull'ali dell' ingegno a queste regioni eccelse, e, alpinista infaticabile del pensiero, tenda a nobile meta! Gridi anche Lei: *Excelsior!*, come ripeterono ormai a josa tanti ciarlatani, e a segno da gittare il ridicolo su questa laconicamente superba aspirazione del Genio! Noi pigmei ed ignoranti (come Lei ci ha chiamati le cento volte), noi sulle grucce ci industrieremo di seguire i passi di così ardito viaggiatore!

Ma prima di partire per le *regioni eccelse*, la preghiamo a degnarsi di considerare con manco pregiudizj e con più retti criterj le cose di questo basso mondo. Difatti, sebbene Lei pur jeri scriveva: « *Noi siamo progressisti vecchi ed impenitenti, e siamo pronti a combattere sempre ed in ogni guisa quei progressisti novizj, che cercano d'impedire questi beneficj cui cercheremo costantemente di apportare al nostro paese* », Lei nel contesto di quello stesso articolo, cui abbiamo tolto queste quattro parole che suonano quasi una *sfida*, prova luminosamente di saperne assai poco di quanto spetta, in ogni bene ordinata società, al *Capoluogo*, alla *Provincia* ed allo *Stato*, anzi mostra d' ignorare completamente la Legislazione paesana. Quindi non è maraviglia se il *buon Giornale* si trovi alle volte in opposizione alla gente che ragiona dietro la cognizione positiva delle Leggi, non si lascia illudere da lustre, e in ogni suo giudizio o voto (se tengono ufficj pubblici) considerano le istituzioni del progresso di confronto al vero bene civile, morale ed economico del paese.

Però, dacchè il *buon Giornale* abbraccia nel programma delle sue cure paterne l'*Italia* ed il *Friuli*, non dubiti, che eziandio su quanto dirà riguardo alle cose di casa nostra, non mancheremo di soggiungere il parere nostro, dovendo anche noi desiderare che finalmente eziandio nel governo di questa si usi quella serietà, di cui pur troppo ebbimo non di rado a lamentare il difetto.

Dunque, siamo intesi; alle *Voci di Sinistra* sul *buon Giornale* seguiranno le *Voci di Destra* sulla *Patria del Friuli*. E poichè il *buon Giornale* dichiarava jeri, proclamandosi *progressista vecchio ed impenitente*, di essere *pronto a combattere sempre ed in ogni guisa* certi *progressisti novizj*, noi accettiamo la sfida, e lo assicuriamo che ne avrà pane per focaccia. G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 reca:

R. decreto 14 agosto col quale è conservata fra le strade nazionali il tratto di strada compreso fra Porta Cavour della città di Treviso e il bivio delle Stiere — R. decreto 21 agosto che autorizza il comune di Mezzate a riunire le rendite patrimoniali, le passività e le spese delle frazioni di Morseuchio e Zeloforamagno a partire dal 1° gennaio 1880 — R. decreto 31 agosto che autorizza il Comune di Trapani a riscuotere un dazio consumo sopra gli ogetti indicati nella unita tariffa — Nomine, promozioni e disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' interno e nel personale giudiziario.

— Si dice che l' on. Grimaldi abbia provvisto per un soccorso alla famiglia di Rosario Bagnasco, l' eroico e vecchio patriota palermitano.

— È aspettato in Roma il conte Haymerle, che prima di assumere la presidenza del Consiglio austro-ungarico, verrà a presentare al governo italiano le lettere che lo richiamano da ambasciatore.

— Il barone de Meneval, nominato del Governo francese ad uno dei posti di segretario dell' ambasciata presso il re d' Italia, è giunto a Roma.

— Trovasi in Roma il comm. Haymann, delegato italiano presso il Ministero di grazia e giustizia in Egitto.

— L' on. Presidente del Consiglio arrivò giovedì a Belgirate per Novara, Arona. Non è passato quindi da Milano, come avevano annunciato vari giornali. Si fermerà a Belgirate fino al giorno dell' apertura dell' esposizione di Monza — 27 settembre — alla quale assisterà, insieme alle loro Maestà il re e la regina, come annunciammo ieri nel nostro *Ultimo Corriere*.

— La Commissione d' inchiesta sulle Ferrovie italiane, si riunirà dopo il 20 corrente in Napoli. Passerà quindi in Sicilia, e ritornerà sul continente andando ad Ancona e infine a Firenze.

— Gli italiani uccisi o feriti dagli agenti di polizia nello sciopero de' carbonai ad Enaeka, in California, sarebbero, a detta della *Sentilla Italiana*, in numero di 13; il giornale suddetto si lamenta della indifferenza di quel Console d' Italia, e dice che furono inviati i particolari dell' assassinio al rappresentante italiano in Washington.

— La sottoscrizione italo-californiana a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna ha raggiunto la somma di L. 1,398,45 il 25 agosto.

— Il Ministro delle Finanze, abbandonato l' idea della sovraimposta di un soldo per ogni giuocata del Lotto, proporrà invece, a quanto ci si annuncia, una tassa del 20 0,0 sulle giuocate stesse, esentando le vincite dalla tassa di ricchezza mobile.

— La *Capitale* pubblica, in una corrispondenza, la notizia che il Papa si è recato di notte alla villa di Castelgandolfo, presso Albano, e vi è rimasto 24 ore.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Parigi, 18 settembre, al *Secolo*: Aumentano le preoccupazioni di gravi complicazioni estere. Dicesi confermato il colloquio di Gortciakoff con uno dei redattori del *Soleil*, organo orleanista. Le rivelazioni russofile del *Figaro* furono le prime dimostrazioni dei piani della diplomazia russa in accordo coi monarchici francesi. I giornali *Français* e *Civilisation* pubblicarono lunghi articoli nei quali propugnano l'alleanza russa, rammaricandosi che il linguaggio dei giornali e la condotta del Governo repubblicano l'abbiano indisposta. Nei circoli governativi si manifesta la ferma risoluzione di mantenersi strettamente neutrali. Il *Temps* accenna all'irritazione della Russia nel vedere nella occupazione della Bosnia una barriera allo svolgimento della sua politica avvenire si domanda se le mire della Germania nello spingere l'Austria ad uscire sempre più dalla famiglia Germanica per entrare nella Slava sieno disinteressate; crede che la costituzione austro-ungarica dovrà subire tosto o tardi una modificazione radicale.

— Lunedì si terrà a Marsiglia un banchetto socialista presieduto da Blanqui.

— Ferry, rispondendo al Sindaco di Bordeaux recatosi a visitarlo, dichiarò che il Ministero intende di continuare energicamente la gran lotta clericale.

— In seguito alla polemica di Blanqui accadde uno scontro con la spada fra Liebert e Lepelletier; entrambi ferironsi leggermente.

— Il *Soleil* torna ad annunziare che il generale Farre sostituirà presto Gresley, il che sarebbe in conformità con quanto nella nostra corrispondenza di Parigi di jeri è detto.

— Da Vienna si telegrafa all'*Adriatico*: « Sono in grado di assicurare che nei gravi problemi diplomatici che si stanno ora svolgendo fra le grandi Potenze, l' Inghilterra non si troverà mai a fianco degli inimici della Germania.

— Il signor Ojeda, uno dei segretari della legazione spagnuola in Italia, venne destinato a Londra, ed in Roma fu sostituito dal sig. Larius.

— Il *Correro Militar* di Madrid del 12 ci apprende che, al Marocco, l' insurrezione continua, e va assumendo sempre una maggiore gravità.

— Secondo le notizie trasmesse da Atchin all'Aja, la guerra che i paesi Bassi fanno da circa cinque anni in quella contrada è alla vigilia di terminare.

Dalla Provincia

Ecco i particolari da noi promessi sull'omicidio di Remanzacco annunciato nel nostro Giornale sino da martedì.

Nel pomeriggio del 14 a Silvis nel territorio di Remanzacco, ebbe luogo una festa da ballo, compendio inevitabile delle sagre nei villaggi. Alcuni di Moimacco vennero a contesa con altri di Remanzacco, ma tutto terminò coi soliti epiteti scagliatisi l'un l'altro.

Più tardi, verso le 10, cinque individui di Moimacco, forse gli stessi che promossero il diverbio a Silvis, reduci dalla sagra, si recarono a Remanzacco ed entrarono in un osteria.

Quivi, trovati quattro giovani paesani, vennero a parole con essi per questione di donne, e la faccenda minacciava prendere brutta piega se certo Tidatti Antonio, d'anni 23, che, sia detto fra parentesi, era l'amante della figlia dell'oste, non si fosse intromesso per pacificare le due parti avverse, e riuscì anzi col far sì che quei di Moimacco si allontanassero.

E per meglio assicurarsi, il Tilatti suddetto li seguì per chiudere l'uscio dell'osteria.

Era appena giunto sul limitare della porta che un colpo d'arma da fuoco rintronò per l'osteria. Il povero Tilatti, attraversato il petto da una palla, cadde e pochi istanti dopo cessava di vivere.

Uccisore e complici si dettero poi alla fuga, cosa che non sarebbe avvenuta se gli altri giovani che erano nell'osteria, e quel ch'è peggio due guardie campestri che erano sulla strada poco lungi, si avessero preso la cura di inseguirli.

CRONACA CITTADINA

Il 20 settembre. Oggi il cuore di ogni Italiano con gioia ricorda la trepidazione e l'ansia con cui, nove anni fa, si attendevano le notizie da Roma; oggi è il nono anniversario della caduta del potere temporale dei papi, del compimento delle più calde aspirazioni nostre. Oggi son nove anni che Roma, la città eterna, è nostra, — Roma, da cui per ben due volte partì la luce che illuminò il mondo: coi Romani e colla civiltà cristiana. Possano memorie così solenni accendere il cuore di noi tutti a grandi cose e degne di liberi cittadini! È questo l' augurio che noi, in questo giorno sacro nella storia del nostro risorgimento, facciamo alla Patria.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, numero 74, in data 17 settembre, contiene: Avviso del Municipio di Cividale per concorso al posto di maestra della scuola rurale mista di S. Guarzo. Annuo stipendio lire 550 — Avviso del Sindaco di Coseano con cui annunzia che presso lo Ufficio Municipale si trovano depositati i piani particolareggiati di esecuzione e relativi elenchi delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione dei Canali del Ledra di terzo ordine detti di Dignano e Carpacco — Avviso dell' Esattoria consorziale di Tolmezzo per vendita coatta d' immobili situati in Imponzo, Tolmezzo, Verzegnis e Cavazzo, 15 ottobre — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto nella vendita di beni immobili situati in Comune di Leproso. I fatali scadono il 28 settembre — Bando del Tribunale di Udine per vendita giudiziale di beni immobili situati in San Leonardo, 28 ottobre — Avviso dell'Esattoria di Nimis per vendita coatta di beni immobili situati in Cassacco, 14 ottobre — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili situati in Morsano, 11 novembre — Avviso del Municipio di Trivignano per concorso al posto di maestra elementare di quella scuola femminile con l' annuo stipendio di lire 450 — Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto nella vendita di beni immobili situati in Pantianico. I fatali scadono il 1 ottobre — Accettazione dell' eredità di Nicolò Copetti presso la Pretura di Tolmezzo — Avviso del Municipio di Artegna per concorso al posto di maestra di quella scuola femminile. Annuo stipendio lire 402. 60 — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 19 settembre 1879, ha approvato il progetto di costruzione d' una vasca balnearja presso il piazzale fuori porta Poscolle e la convenzione stipulata dalla Giunta col co. comm. Francesco di Toppo relativa al fondo necessario; ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio contro la signora Rosa Marangoni; ha approvato il progetto di Statuto, proposto dalla Congregazione di Carità, riguardante il legato Venturini della Porta; ha accettato le condizioni verso le quali l' Autorità militare viene a concedere la facoltà di aprire al pubblico il passaggio attraverso il colle del Castello; ha approvato infine con una speciale raccomandazione le proposte della Congregazione di Carità circa i sussidii sul legato Bartolini.

Commissaria Uccellis. Quest'Opera Pia che ha per iscopo di mantenere, educare e quindi in caso di matrimonio dotare, in proporzione ai suoi mezzi, 12 donzelle, a buon diritto è considerata come uno dei più interessanti Istituti di beneficenza della nostra Città. Non sarà quindi giudicato fuor di luogo che delle condizioni sue economiche si voglia tener parola colla stampa, e se ora si viene ad offrire alcuni dati che possono dare un' idea precisa del suo patrimonio. Notiamo essere questa Commissaria rappresentata dalla Giunta Municipale ed è amministrata dal nob. sig. cav. Antonio Lovaria succeduto al nob. sig. co. comm. Francesco di Toppo nel gennaio dell' anno 1875. Alla chiusura dell' Esercizio 1874 il patrimonio depurato dalle passività ascendeva a L. 342466.77, le rendite ordinarie a L. 18123.23, in confronto di una spesa ordinaria di L. 15419.63. Alla chiusura invece, dell' Esercizio 1878 il patrimonio depurato ascendeva a L. 364456.59, mentre secondo il preventivo 2879, che non può soggiacere a variazioni perchè basato su dati positivi, le rendite ordinarie raggiungono la cifra di L. 19191.55. La spesa ordinaria invece, avuto riguardo alla circostanza che la retta dovuta al Collegio Uccellis è stata elevata dalle L. 550 alle L. 720 per ogni donzella ammonta a L. 15721.19. Consegue da ciò che in ogni anno havvi costantemente una eccedenza delle rendite sulle spese. Le imposte ed altri pubblici aggravi ammontano annualmente in media a L. 2300.

Abbiamo rilevato con molta compiacenza che il dottor Romano Gio. Batta nostro Veterinario provinciale, si è distinto recentemente quale egregio zoojatrio e zootecnico ai Congressi di Bologna e Legnago.

A Bologna fu segretario capo al Congresso di pratici e docenti Veterinarj, prese parte attiva alle discussioni, fu nominato a far parte di varie Commissioni, fra le quali in quella per la proposta di un Regolamento uniforme per tutti i macelli d' Italia.

A Legnago poi venne eletto vice-presidente del Congresso, e molti Giornali del Veneto e d' Italia tributano lodi molte all' egregio nostro Veterinario provinciale. — Il corrispondente della *Gazzetta d' Italia* (di martedì p.) così esprime:

« Dopo il cav. Benedetti ha parlato molto, e molto bene il dott. Romano. Egli tenne dietro allo svolgimento delle varie relazioni con vera passione. La sua voce era sempre pronta a chiedere la parola. Le sue chiose, i suoi emendamenti furono talora ingegnosi spesso ricchi di sottili argomentazioni ».

Le nostre congratulazioni all' egregio Veterinario-capo della Provincia nostra.

Questioni economiche. Parecchi cittadini, ritenendo che alcune questioni economiche che interessano assai da presso il pubblico, possano, mercè concordi e numerose adesioni, essere in guisa pratica ed onesta risolte, hanno stabilito d' invitare coloro che aderiscono a questo principio, ad una pubblica adunanza per la sera di sabato 20 corr., alle ore 7 pom. nella Sala dell' Ajace, gentilmente concessa dalla Rappresentanza Comunale, allo scopo di studiare i mezzi più acconci per riparare al male della presente carestia dei viveri.

Sulla conferenza data l' altro jeri dal signor Sartori di Masserada abbiamo sul *Giornale di Udine* di jeri parole avventate scortesi, mentre, per dare un serio giudizio sulle idee bocologiche del signor Sartori, e specialmente sull' imboscamento a sistema cellulare, bisognava esser presenti a tutta la Conferenza, come lo fu il cav. Bonoris di Mortegliano e udire il giudizio dei veri esperti in materia.

E fino a quando resteranno gli ingombri attuali sulla Piazzetta del S. Giovanni? — ci domanda un nostro abbonnato. Or noi non possiamo che rivolgere la domanda a chi di ragione, perchè al più presto vi si provveda.

Omicidio o suicidio? Ieri abbiamo annunciato col titolo *Un omicidio*, il fatto avvenuto a Cussignacco. Nel bollettino della Questura però d'oggi troviamo soltanto queste notizie: « Un uomo fu ieri mattina trovato cadavere nei pressi di Cussignacco. Aveva la gola orribilmente squarciata. Ancora non si è potuto stabilire se trattasi di suicidio o di omicidio. » Nel prossimo numero daremo maggiori particolari.

Refurtiva. Il nostro ufficio di pubblica sicurezza è riescito a mettere al sicuro un ingente deposito di biancherie d'ogni sorta, rami, ed altri oggetti di furtiva provenienza.

Riservandoci far conoscere anche di questo i particolari ai nostri lettori, accenniamo il fatto perchè tutti quelli della città e dintorni che avessero patiti furti di simili effetti ancora non riconosciuti, si rechino a quest'ufficio per verificare se mai facessero parte del superbo deposito.

Disgrazia. Ieri, mentre recavasi a Treppo per frumento, la moglie di un fornaio della nostra città, per l'impaurirsi improvviso del cavallo ed il conseguente capovolgersi della vettura, si fratturava, a quanto ci si dice, una gamba. Il mugnaio che era con lei nel calesse e guidava la focosa bestia, riesciva a saltare da questo senza farsi alcun male. Dopo molto tempo di atroci dolori sofferti, venendo per Tricesimo, si trasportava quella disgraziata donna nel civico Ospitale di qui.

Due chiavi furono rinvenute jeri in via Marinoni. Pel ricupero delle medesime rivolgersi all'Ufficio del capo-quartiere centrale.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Le ridicole avventure* di Arlecchino e Facanapa, fratelli muratori, condannati al palo e principi di Tartaria. Con ballo.

FATTI VARII

Una adesione alla Lega Democratica è stata ultimamente fatta da 56 *donne italiane* mediante lettera al generale Garibaldi, in cui esprimono alti e virili sensi, invocando *Libertà* e *Giustizia*. Il generale rispose loro con una bellissima lettera, in cui afferma, che « non potrà mai esservi nel mondo Libertà e Giustizia, sino a che una metà del genere umano sarà schiava all'altra metà, sino a che i doveri individuali non sieno in perfetta armonia coi diritti », e ringrazia quelle *carissime* o *gentilissime signore*, dell'adesione fatta alla Lega e più ancora dei sacri propositi coraggiosamente manifestati.

La festa di Pompei. Certamente si può prevedere che la festa pel centenario di Pompei, che si farà ai 25 del corr. mese, sarà imponente ed affollatissima. Le richieste d'inviti sono infinite; in Napoli solamente sono stati distribuiti 5000 biglietti. Sono State invitate tutte le Accademie, gli Istituti e le Università d'Italia e dell'estero. Molti di questi han già designato i loro rappresentanti.

Bollettino meteorologico. Riceviamo, in data 17 settembre, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York:

« Una depressione atmosferica arriverà fra il 19 e il 21 sulle coste settentrionali d'Inghilterra e su quelle norvegesi. L'accompagneranno forti venti e tempeste dal Sud retrocedenti all'Ovest. — Seguiranno pioggie.

ULTIMO CORRIERE

Sua Maestà il Re fu ieri nel pomeriggio a visitare il civico spedale di Venezia. Egli si intrattenne alquanto tempo in ogni sala, interrogando alcuno degli infermi. L'impressione della visita fu assai buona, avendo S. M. datole l'impronto di una visita agli infermi fatta da persona di cuore, che alle altrui sofferenze prende vivo interessamento e vorrebbe sollevate. Oggi fra le ore 11 e mezzodì la famiglia Reale partirà da Venezia per Monza.

— I colonnelli di stato maggiore co. Colonna Cecaldi, francese, e cav. Ottolenghi, italiano, membri della Commissione per i confini turco-montenegrini, giunsero jeri da Cattaro in Trieste col vapore della Dalmazia.

— L'arcidiacono di Piedimonte d'Alife fu scomunicato perchè liberale. L'atto di scomunica venne affisso al suono delle campane. Grande fermento nella popolazione.

— Il ministro Perez ordinò un sussidio alla scuola *Vittorio Emanuele* al Cairo.

S. M. il Re Umberto ha mandato alla Associazione umanitaria di Graz fr. 250 come suo obulo per concorrere a sussidiare i poveri italiani residenti in quella città.

Due leoncini furono donati dal Re d'Abissinia al nostro Re col mezzo del dottor Matteucci. Vennero trasportati a Torino per essere posti in quel museo zoologico.

TELEGRAMMI

Roma, 19. (*Concistoro*). Il Papa creò Cardinali Meglia, Cattani, Jacobini, Sanguigni; nominò otto Vescovi: due nel Messico, sei in Italia, Guidani a Bergamo, Seraicangeli a Foligno, Pistocci a Comacchio, Donnini a Montalcino, Manicardi a Borgo Sandonnino, Onorati a Tricarico.

Vienna, 19. Alcuni uomini della polizia locale di Nevesinie, che eransi rifugiati nel Montenegro, dopo esserne stati rinviati, si organizzarono, sacheggiarono e incendiarono alcune case nei dintorni di Nevesinie. Da Mostar furono spedite truppe per ricondurli all'ordine.

Strasburgo, 18. L'Imperatrice, e il Principe ereditario sono arrivati e furono acclamatissimi.

Parigi, 18. Ferry, rispondendo ad una Deputazione del Consiglio municipale di Tolosa, disse che il Gabinetto continuerà fermamente l'opera intrapresa, perchè crede avere con sè la maggioranza della nazione e l'appoggio del Parlamento.

Vienna, 19. È probabile che il Parlamento venga convocato pel 6 del venturo mese.

È qui arrivato il conte Andrassy per ricevere Bismarck, che giungerà domani sera.

Il giorno 28 corrente avrà luogo la conferenza per la stipulazione del trattato commerciale colla Serbia.

Paget e Schmidt ottennero la concessione di intraprendere i lavori preliminari per un *tramway* da Spalato a Mostar.

Londra, 19. Il *Times* ha un dispaccio del suo corrispondente parigino, in cui questi dichiara essere la pretesa discordia fra Bismarck e Gorciakoff una semplice commedia diplomatica, tendente a separare Francia ed Inghilterra. Egli soggiunge che basterà l'incontro di Salisbury con Waddington per far andare a vuoto quest'intrigo e cementare l'unione e l'accordo fra le due potenze occidentali.

Strasburgo, 19. Ieri è qui giunta la coppia imperiale di Germania, assieme al principe imperiale, al principe ereditario di Svezia ed alla coppia granducale di Baden.

I sovrani erano attesi alla stazione dal corpo degli ufficiali, da tutte le autorità e da una compagnia d'onore.

Costantinopoli, 18. Aali pascià si è dimesso dalla presidenza del ministero; lo sostituirà Reuf pascià.

Pietroburgo, 18. Pel caso venga combinato l'accordo coi Polacchi, il granduca Michele sarà nominato luogotenente della Polonia.

Zara, 19. I collegi foresi di Sign e Marcarsca elessero Klaic a deputato al Parlamento in sostituzione di Paulinovich, che rassegnò il mandato.

Parigi, 19. Gambetta è rientrato in Francia. Il conte Wimpffen succederà, nel corso del prossimo mese, al conte Beust nell'ambasciata austro-ungarica.

Il 21 settembre i clericali faranno una contro dimostrazione recandosi in pellegrinaggio alla Salette.

Madrid, 19. Da Cuba giungono cattive notizie. L'insurrezione si estende. Gli insorti arrestarono e si impadronirono di convogli militari con armi e munizioni.

Leopoli, 19. Nell'odierna assemblea elettorale Smolka dichiarò essere impossibile di presentare un programma preciso in vista della nuova trasformazione di condizioni; doversi prima di tutto aver riguardo agli interessi del paese, per cui è necessario di dar tosto sincero appoggio al Governo e formare un grande partito autonomo. L'oratore dichiarò favole tutte le pretese minaccie alla Costituzione.

Londra, 19. Vivian fu nominato inviato inglese a Berna.

Il *Times* e lo *Standard* annunziano che i reggimenti afgani a Herat si rivoltarono e massacrarono le Autorità civili e militari.

Il *Times* ha da Candahar: Il generale Hugues ricevette l'ordine di avanzarsi sopra Khelatrydidzai,

Il *Times* ha dal Cairo: Una modificazione ministeriale è decisa: Riaz va all'interno e alle finanze, Nubar ai lavori pubblici, Mustafà Fehid agli affari esteri.

Aylesbury, 19. Beaconsfield, al banchetto agricolo di Buckinghamshire, disse che l'esercito inglese e gli eserciti continentali hanno doveri differenti; se l'occasione si presentasse, l'esercito inglese difenderebbe l'indipendenza dell'Europa.

Vienna, 19. I deputati conservativi nazionali riunitisi sotto la presidenza di Hohenwart decisero che tutta la destra entrerà in Parlamento in forma di un grande partito solidamente organizzato. Quest'organismo consisterà nell'unione di stabili comitati di singoli clubs della destra. Si formeranno tre clubs: uno polacco, uno czeco-moravo ed uno sloveno-clericale: forse si aggiungerà poi un club del grande possesso.

Ragusa, 19. Le truppe giunte da Mostar sedarono un conflitto scoppiato a Newesinje fra soldati austriaci e panduri erzegovesi.

ULTIMI

Vienna, 19. La *Corrispondenza politica* dichiara che il Nunzio Jacobini, dopo una dimora di cinque giorni, lasciò Gastein. Il Nunzio fece parecchie visite a Bismarck. — In seguito ai disordini di Nevesigne il Principe del Montenegro diede ordini di rigorosa serveglianza alle frontiere e proibì ai compromessi fuggitivi di prendere parte a disordini sotto pena di carcere perpetuo o di esiglio.

Roma, 10. Tornielli è partito per Belgrado. — L'*Opinione* annunzia che Baccarini è fermamente intenzionato di cominciare i lavori di alcune linee Ferroviarie entro il prossimo gennaio.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 20. Oggi il Sindaco e le diverse Rappresentanze cittadine si recheranno a collocare una lapide votiva a Porta Pia ed altra al Panteon, sopra la tomba del defunto Re. Nel *Diritto* trovo confermata la notizia della presentazione dei bilanci, contro le asserzioni de' diari radicali. Mi assicurano che l'on. Ministro dell'interno, conforme alle facoltà accordategli dalla legge, ordinerà il servizio cumulativo della pubblica sicurezza.

Simla, 19. Il distretto del Cohistan è in rivolta contro l'Emiro.

Londra, 20 Lord Lytton scrisse all'Emiro annunciandogli che spedirà truppe in suo soccorso a Cabul, invitandolo a fare tutti gli sforzi per facilitare la marcia degli inglesi. L'Emiro rispose esprimendo sua grande soddisfazione per la conservazione dell'amicizia britannica, ed aver egli ferma decisione di punire gli assassini, appena potrà, mostrando così la sua sincerità.

Newcastle, 20. All'inaugurazione del nuovo *Club liberale*, Hartington disse che lo scioglimento della Camera è ancora lontano; paragonò la politica attuale del Governo a quella del secondo Impero, che ebbe lo scopo di stornare l'attenzione del paese dalla politica interna; disse doversi vendicare i massacri di Cabul, ma respinse l'idea di annettere l'Afganistan.

Strasburgo, 20. L'Imperatore e l'Imperatrice assistettero alle manovre.

Costantinopoli, 20. I Delegati greci secondo le istruzioni del loro Governo, aderirono alle idee dei Delegati ottomani.

Berlino, 19. Il Tribunale condannò Ledochowschi, per avere violato le Leggi di maggio pronunziando la scomunica maggiore contro il prevosto Lizak, a duemila marchi di multa, ed eventualmente al carcere per 70 giorni, ed alle spese.

La *National Zeitung* parlando della visita di Bismark a Vienna, dice che gli interessi della Germania e dell'Austria trovansi dappertuto concordi; questi due Imperi resero possibile l'esito felice del Congresso di Berlino ed il mantenimento della pace. È quindi a sperarsi in un accordo ulteriore, che resterà garanzia della pace, e renderà inutili le elleanze offensive e difensive.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 settembre

Rend. italiana	90 55.—	Az. Naz. Banca	2255.—
Nap. d'oro (con.)	22.45.—	Fer. M. (con.)	409.—
Londra 3 mesi	28.29.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.15.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	955 50
Az. Tab. (num.	906.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 18 settembre

Inglese	97.5[8	Spagnuolo	15 1[2
Italiano	79.5[8	Turco	11.—

VIENNA 19 settembre

Mobigliare	261.—	Argento	—.—
Lombarde	130.—	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 90
Austriache	268 75	Ren. aust.	68.90
Banca nazionale	828.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 19 settembre

3 0[0 Francese	82.82	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	118.57	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	185.—	C.Lon. a vista	25.32.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3[4
Fer. V. E. (1863)	277.50	Cons. ingl.	97.5[8
» Romane	—.—	Lotti turchi	44.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 19 settembre

Rendita italiana 90 30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.43 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 settembre

Rendita pronta 90.30 per fine corr. 90.40
Prestito Naz. completo —.— » stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.35 Francese a vista 112.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.43	a 22.45
Bancanote austriache	» 240 50	» 240 75
Per un fiorino d'argento	da 2.40.1[2	a 2.41.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . . .	L. 5.— al Chilo	
» Superiore . . .	» 7.50	»
» Extra-bianca . . .	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell' Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell' inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell' Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. = Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti**, nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene conseguentemente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ ***sole* LIRE 1.50 *mensili*** ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.